

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-GGR/01 Geografia – S.C. 11/B1 Geografia, indetta con D.R. n. 165 del 31.3.2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 30 del 18.4.2023

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-GGR/01 Geografia – S.C. 11/B1 Geografia, nominata con D.R. n. 309 del 19.6.2023 e composta dai professori:

Prof. Claudio CERRETI, Professore Ordinario, Università degli Studi di Roma Tre (Presidente)
Prof. Andrea RIGGIO, Professore Ordinario, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Prof.ssa Donatella CARBONI, Professoressa Ordinaria, Università degli Studi di Sassari (Segretario)

si riunisce il giorno 16 settembre 2023 alle ore 22:10 in modalità telematica (mediante Meet) per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita telematicamente nei giorni 1° agosto 2023, alle ore 9:30; il 14 settembre 2023, alle ore 9:30; e il 16 settembre 2023, alle ore 9:30.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 1° agosto 2023, alle ore 9:30, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Successivamente la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Claudio Cerreti e alla Prof.ssa Donatella Carboni.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal *Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative* e ha stabilito che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

max. 40 punti per pubblicazioni scientifiche;
max. 35 punti per curriculum;
max. 20 punti per attività didattica;
max. 5 punti per conoscenza della lingua inglese.

La Commissione unanime ha valutato di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi analitici per ciascuna pubblicazione scientifica e di seguire analoga procedura per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici. Successivamente ha proceduto alla stesura di giudizi individuali.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione di ciascuna delle **pubblicazioni scientifiche (complessivamente, max 40 punti)**.

La Commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto;
- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;

- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- f) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale;
- g) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- h) capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate;
- i) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- j) contributo dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione è stato attribuito un punteggio massimo di 3 punti.

Un massimo di 4 punti è stato attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei criteri di cui alle lettere (f), (i) e (j) di cui sopra.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione del **curriculum e attività didattica (max. 55 punti)**.

N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile
a)	dottorato di ricerca pertinente max 5 punti; parzialmente pertinente max 3 punti; non pertinente max punti 1	max 5
b)	esperienza di insegnamento universitaria e altri insegnamenti post lauream pertinenti nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine max punti: fino a 1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU; fino a 0,50 punti per corsi svolti in settori affini; fino a 0,50 punti per ogni attività didattica in corsi di alta formazione nel settore scientifico-disciplinare (dottorato di ricerca, master, scuole di alta formazione)	max 20
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali pertinenti al settore concorsuale; max 2 punti	max 4
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; max 2 punti	max 5
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione; durata almeno mensile, max 1 punto a incarico	max. 2
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto per gestione/direzione	max 4
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione; max punti 1 a titolo	max 4
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max. 0,50 a premio	max 1

i)	<p>possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.</p> <p>Responsabilità e funzioni organizzative in ambito accademico.</p> <p>Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, ruoli di coordinamento di società scientifiche di riconosciuto prestigio pertinenti al settore e al profilo concorsuale.</p>	max 10 punti
Punteggio max. attribuibile alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche		55

Ad eccezione del dottorato di ricerca, tutti i titoli sono stati valutati solo se coerenti con il settore concorsuale e il SSD oggetto della presente procedura.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione della conoscenza della lingua straniera (max. 5 punti): la Commissione accerterà le capacità di lettura, comprensione e traduzione.

La Commissione ha stabilito che tale prova avrà una durata di 10 minuti e verterà su temi attinenti al settore concorsuale e al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

La Commissione ha stabilito infine che l'accertamento della conoscenza della lingua inglese con i candidati avrà luogo il giorno 14/09/2023 alle ore 10,00.

La Commissione ha stabilito che fra i 21 e i 25 punti si manifesta un livello minimo di adeguatezza per le pubblicazioni scientifiche. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 26 e 30. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 31 e 40.

La Commissione ha stabilito inoltre che un valore di adeguatezza globale è dato dai punteggi fra 51 e 60. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 61 e 80. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 81 e 100.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha stabilito di valutare le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati che risultino svolti in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi, la Commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del/della candidato/a, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa o a dichiarazioni esplicite del/della candidato/a. Inoltre, la Commissione valuterà il contributo personale del/della candidato/a anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica. Si specifica che, per i lavori in collaborazione in cui l'apporto individuale del candidato non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori o da autocertificazione del candidato stesso, il lavoro verrà considerato paritetico.

La seconda riunione per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati si è tenuta per via telematica il giorno 14 settembre 2023, con inizio alle ore 9:30 (ore 10:00 per l'appello dei candidati).

Preso visione dell'elenco dei candidati ammessi alla procedura selettiva, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i candidati relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Il Presidente della Commissione ha proceduto all'appello, sono risultati/e presenti e collegati/e telematicamente tramite Meet i candidati

Giuseppe T. Cirella
Monica Meini
Massimiliano Tabusi

Tutti i candidati hanno confermato la corretta ricezione di voce e video dei componenti la Commissione.

Il Presidente ha informato i candidati che il colloquio è pubblico e pertanto ha comunicato ai candidati che coloro che assistono ai colloqui dovevano spegnere i loro microfoni, rimanendo comunque collegati in ricezione audio e video, ad eccezione del/della candidato/a che in quel momento stava sostenendo la prova.

I candidati hanno sostenuto la prova in ordine alfabetico e sono stati identificati mediante esibizione contestuale dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione.

Terminata la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione sulla base dei parametri stabiliti nel corso della prima riunione, ha attribuito ai candidati il seguente punteggio:

Nominativo	Punteggio (max 5 punti)
Giuseppe T. Cirella	5
Monica Meini	5
Massimiliano Tabusi	5

Al termine della prova, la Commissione è passata a valutare i titoli e le pubblicazioni. La Commissione ha esaminato quindi la documentazione inviata dai candidati e ha accertato preliminarmente che il numero di pubblicazioni presentate da entrambi rientra nel limite massimo di 12 stabilito dall'avviso di indizione della procedura.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nel verbale n. 1. La commissione ha accertato che non sono presenti pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione.

Per quanto concerne le pubblicazioni in collaborazione con altri autori, la Commissione ha tenuto debitamente conto delle attribuzioni individuali, in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, ha ritenuto di poter individuare il contributo dato da ciascun candidato, e unanimemente decide di accettare tutti i lavori in parola ai fini della successiva valutazione di merito.

Alle ore 11:57 del giorno 14 settembre 2023, la Commissione ha deciso all'unanimità di sospendere l'esame delle pubblicazioni e dei titoli e la relativa discussione, e di aggiornare la seduta al giorno 16 settembre 2023, alle ore 9:30.

Il giorno 16 settembre 2023, alle ore 9:30, la Commissione, composta come sopra, è tornata a riunirsi in modalità telematica nella medesima modalità (Meet) e ha ripreso i lavori.

Al termine dell'esame, svolto sia individualmente da ciascun Commissario, sia attraverso una discussione collegiale, i Commissari hanno proceduto all'attribuzione dei punteggi, tenuto conto di quanto stabilito nella riunione preliminare e secondo le modalità previste dall'art. 5 del *Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative* (allegato **C**).

Successivamente ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. Alla luce dei giudizi individuali di cui si dà lettura, la Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (Allegato **D**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha proposto il Prof. **Massimiliano Tabusi** per la chiamata per la copertura del posto di professore di prima fascia nel settore concorsuale 11/B1 - settore scientifico disciplinare M-GGR/01, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, indetta con D.R. n. 165 del 31.3.2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 30 del 18.4.2023

Il Segretario si impegna a trasmettere il verbale n. 2 e la relazione finale, corredati dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari, all'Università per Stranieri di Siena, per posta elettronica certificata all'indirizzo unistrasi@pec.it, per i provvedimenti di competenza.

La Commissione termina i lavori alle ore 23:05 del 16 settembre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione

(Prof.ssa Donatella Carboni)



Donatella
Carboni
19.09.2023
21:56:21
GMT+01:00

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-GGR/01 Geografia – S.C. 11/B1 Geografia, indetta con D.R. n. 165 del 31.3.2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 30 del 18.4.2023

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI COLLEGIALI

Candidato **Giuseppe T. CIRELLA**

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione delle pubblicazioni del candidato **Giuseppe T. CIRELLA** (punti max. attribuibili = 40)

Tab. 1 - Cirella

Pubblcazioni	Punteggio attribuito	
Pubblcazione n. 1	Punti 0,4	
Pubblcazione n. 2	Punti 0,3	
Pubblcazione n. 3	Punti 1,2	
Pubblcazione n. 4	Punti 2,0	
Pubblcazione n. 5	Punti 0,5	
Pubblcazione n. 6	Punti 2,6	
Pubblcazione n. 7	Punti 1,0	
Pubblcazione n. 8	Punti 2,1	
Pubblcazione n. 9	Punti 0,3	
Pubblcazione n. 10	Punti 0,5	
Pubblcazione n. 11	Punti 2,7	
Pubblcazione n. 12	Punti 1,1	
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei criteri stabiliti nel Verbale 1	Max. 36 punti	14,7
Consistenza complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale	Max. 4 punti	3,7
TOTALE	Max. 40 punti	18,4

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche del candidato **Giuseppe T. CIRELLA** (punti max. attribuibili = 55)

Tab. 2 - Cirella

N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente max 5 punti; parzialmente pertinente max 3 punti; non pertinente max punti 1	max 5	Punti 3,0
b)	esperienza di insegnamento universitaria e altri insegnamenti post lauream pertinenti nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine max punti: fino a 1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU; fino a 0,50 punti per corsi svolti in settori affini; fino a 0,50 punti	max 20	Punti 14,0

	per ogni attività didattica in corsi di alta formazione nel settore scientifico-disciplinare (dottorato di ricerca, master, scuole di alta formazione)		
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali pertinenti al settore concorsuale; max 2 punti	max 4	Punti 4,0
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; max 2 punti	max 5	Punti 0,0
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione; durata almeno mensile, max 1 punto a incarico	max. 2	Punti 2,0
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto per gestione/direzione	max 4	Punti 0,0
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione; max punti 1 a titolo	max 4	Punti 1,0
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max. 0,50 a premio	max 1	Punti 0,0
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato. Responsabilità e funzioni organizzative in ambito accademico. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, ruoli di coordinamento di società scientifiche di riconosciuto prestigio pertinenti al settore e al profilo concorsuale.	max 10 punti	Punti 0,0
Punteggio max. attribuibile alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche		55	
Punteggio attribuito alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche			24

La Commissione attribuisce pertanto al candidato Giuseppe T. Cirella il punteggio complessivo di:

Tabella 3

Candidato: Giuseppe T. Cirella	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	18,4
Punteggio sul curriculum e sull'attività didattica	24
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	5
Punteggio totale	47.4

Candidata Monica MEINI

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione delle pubblicazioni della candidata **Monica MEINI** (punti max. attribuibili = 40)

Tabella 4 - Meini

Pubblicazioni	Punteggio attribuito	
Pubblicazione n. 1	Punti 2,9	
Pubblicazione n. 2	Punti 2,5	
Pubblicazione n. 3	Punti 1,8	
Pubblicazione n. 4	Punti 2,0	
Pubblicazione n. 5	Punti 2,2	
Pubblicazione n. 6	Punti 2,4	
Pubblicazione n. 7	Punti 2,8	
Pubblicazione n. 8	Punti 2,6	
Pubblicazione n. 9	Punti 2,9	
Pubblicazione n. 10	Punti 2,0	
Pubblicazione n. 11	Punti 2,8	
Pubblicazione n. 12	Punti 3,0	
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei criteri stabiliti nel Verbale 1	Max. 36 punti	29,9
Consistenza complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale	Max. 4 punti	4,0
TOTALE	Max. 40 punti	33,9

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche della candidata **Monica MEINI** (punti max. attribuibili = 55)

Tabella 5 - Meini

N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente max 5 punti; parzialmente pertinente max 3 punti; non pertinente max punti 1	max 5	5,0
b)	esperienza di insegnamento universitaria e altri insegnamenti post lauream pertinenti nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine max punti: fino a 1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU; fino a 0,50 punti per corsi svolti in settori affini; fino a 0,50 punti per ogni attività didattica in corsi di alta formazione nel settore scientifico-disciplinare (dottorato di ricerca, master, scuole di alta formazione)	max 20	20,0
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali pertinenti al settore concorsuale; max 2 punti	max 4	4,0
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; max 2 punti	max 5	2,0
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione; durata almeno mensile, max 1 punto a incarico	max. 2	2,0
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto per gestione/direzione	max 4	1,3
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione; max punti 1 a titolo	max 4	1,0
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo	max 1	0,0

	concorsuale; max. 0,50 a premio		
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato. Responsabilità e funzioni organizzative in ambito accademico. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, ruoli di coordinamento di società scientifiche di riconosciuto prestigio pertinenti al settore e al profilo concorsuale.	max 10 punti	4,5
Punteggio max. attribuibile alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche		55	
Punteggio attribuito alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche			39,8

La Commissione attribuisce pertanto alla candidata Monica Meini il punteggio complessivo di:

Tabella 6

Candidato: Monica Meini	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	33,9
Punteggio sul curriculum e sull'attività didattica	39,8
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	5
Punteggio totale	78,7

Candidato Massimiliano TABUSI

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione delle pubblicazioni del candidato **Massimiliano TABUSI** (punti max. attribuibili = 40)

Tabella 7 - Tabusi

Publicazioni		Punteggio attribuito
Publicazione n. 1		Punti 2,5
Publicazione n. 2		Punti 3,0
Publicazione n. 3		Punti 2,7
Publicazione n. 4		Punti 2,8
Publicazione n. 5		Punti 1,8
Publicazione n. 6		Punti 2,7
Publicazione n. 7		Punti 2,8
Publicazione n. 8		Punti 2,6
Publicazione n. 9		Punti 2,5
Publicazione n. 10		Punti 2,8
Publicazione n. 11		Punti 2,3
Publicazione n. 12		Punti 3,0
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei criteri stabiliti nel Verbale 1	Max. 36 punti	31,5
Consistenza complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale	Max. 4 punti	4,0
TOTALE	Max. 40 punti	35,5

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche del candidato **Massimiliano TABUSI** (punti max. attribuibili = 55)

Tabella 8 - Tabusi

N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
a)	dottorato di ricerca pertinente max 5 punti; parzialmente pertinente max 3 punti; non pertinente max punti 1	max 5	5,0
b)	esperienza di insegnamento universitaria e altri insegnamenti post lauream pertinenti nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine max punti: fino a 1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU; fino a 0,50 punti per corsi svolti in settori affini; fino a 0,50 punti per ogni attività didattica in corsi di alta formazione nel settore scientifico-disciplinare (dottorato di ricerca, master, scuole di alta formazione)	max 20	20,0
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali pertinenti al settore concorsuale; max 2 punti	max 4	4,0
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie; max 2 punti	max 5	2,0
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione; durata almeno mensile, max 1 punto a incarico	max. 2	0,0
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi; max 1 punto per percorso progettato, max 1 punto per gestione/direzione	max 4	2,5
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin-off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione; max punti 1 a titolo	max 4	1,0
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale; max. 0,50 a premio	max 1	0,0
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato. Responsabilità e funzioni organizzative in ambito accademico. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, ruoli di coordinamento di società scientifiche di riconosciuto prestigio pertinenti al settore e al profilo concorsuale.	max 10 punti	10,0
Punteggio max. attribuibile alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche		55	
Punteggio attribuito alla valutazione del curriculum e delle attività didattiche			44,5

La Commissione attribuisce pertanto al candidato Massimiliano Tabusi il punteggio complessivo di:

Tabella 9

Candidato: Massimiliano Tabusi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	35,5
Punteggio sul curriculum e sull'attività didattica	44,5
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	5
Punteggio totale	85

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-GGR/01 Geografia – S.C. 11/B1 Geografia, indetta con D.R. n. 165 del 31.3.2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 30 del 18.4.2023

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

CANDIDATO: Prof. Giuseppe T. CIRELLA

GIUDIZIO INDIVIDUALE della COMMISSARIA D. CARBONI:

Il curriculum del candidato Giuseppe T. Cirella appare caratterizzato da una significativa esperienza internazionale, dimostrata da una formazione e da una mobilità che hanno avuto come teatro tutti i 5 continenti (America, Africa, Asia, Europa e Australia). Giuseppe T. Cirella, infatti, si è laureato in Canada (BSc, ottenuto nel 1997), ha poi conseguito in Australia il MA (2000) presentando una tesi di argomento geostrategico. Hanno fatto seguito due titoli di Master, entrambi conseguiti in Australia: nel 2001 in International Diplomacy (Bond University), nel 2005 in Environmental Management (Griffith University). In questa medesima università ha quindi ottenuto il PhD (presentando una tesi intitolata *Developing a quantitative multi-criteria method of sustainability assessment: With application in Queensland, Australia*).

Dal CV si evincono attività di ricerca e di insegnamento svolte a vario titolo dal 2012 a oggi, in molteplici sedi non italiane (Ucraina, Sudafrica, Cambogia, Cina, Russia, Polonia), ma anche qualche esperienza iniziale presso Libera Università di Bolzano, Venezia-Ca' Foscari, Polo Universitario di Imperia.

Si evidenzia che, sebbene il candidato Giuseppe T. Cirella rivesta una «posizione di livello pari a quella oggetto del bando», tuttavia la documentazione prodotta, in merito al suo attuale inquadramento universitario in Polonia, fa riferimento a un ambito disciplinare («Economics and Finance») che va riferito a un macrosettore non corrispondente a quello oggetto del bando (Settore concorsuale 11/B Geografia; SC 11/B1 Geografia; SSD M-GGR/01 Geografia).

Il candidato è attualmente professore ordinario presso l'Università di Danzica (Polonia). Elenca fra i suoi scritti, prodotti dal 2006 al 2023, 71 articoli, tutti in inglese e in collaborazione, editi da riviste di livello internazionale di riconosciuta autorevolezza. I 9 volumi che il candidato ha curato (per 5 dei quali figura come curatore singolo) risultano realizzati per editori internazionali noti e talora rilevanti, così come i volumi collettivi in cui il candidato ha pubblicato contributi o capitoli per un totale di 8 titoli che, a eccezione di un contributo, sono scritti in collaborazione, come anche 5 dei 6 «rapporti tecnici» firmati dal candidato. Va rilevato come questa produzione complessiva sia aperta all'interdisciplinarietà, continua nel tempo, oltre che molto vasta e di grande qualità, scritta interamente in lingua inglese. Tuttavia, occorre sottolineare che i temi affrontati dal 2006 al 2023 (politico-economici e gestionali, perlopiù riferiti ad ambiti urbani, alla sostenibilità ambientale con interessanti approfondimenti in ambito di governance partecipata e condivisa e all'accesso alle cure mediche) spesso non hanno una chiara attinenza con l'ambito degli studi geografici e sono solo parzialmente congruenti al SSD M-GGR/01.

Le 12 pubblicazioni, realizzate tra il 2017 e il 2022 e presentate ai fini della valutazione, contemplano 10 articoli (tutti in collaborazione), 1 curatela (contenente 13 saggi, nei quali tutti il candidato figura coautore) e 1 capitolo di libro (in collaborazione).

Lo scritto di cui al n. 1, pubblicato nella rivista *Journal of Banking and Financial Economics*, ha esaminato come l'amministrazione territoriale e in particolare la decentralizzazione dello Stato abbia contribuito allo sviluppo economico in 36 Paesi OCSE. Il n. 2, pubblicato nella rivista *Operations Management Research*, considera come i sistemi di gestione delle prestazioni influenzino il processo di sviluppo della strategia aziendale. Il n. 3, accolto nella rivista *Applied Spatial Analysis and Policy*, studia l'ubicazione dei servizi finanziari a Nanchino, fornendo

alcuni suggerimenti per ottimizzare la struttura delle industrie finanziarie e indicando un modello per altri paesi in via di sviluppo nel processo di rapida urbanizzazione. Il contributo al n. 4, pubblicato in *Frontiers in Public Health* analizza i costi finanziari e gli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico in una conurbazione portuale polacca. Il testo n. 5, ospitato in *Entrepreneurial Business and Economics Review*, esamina l'atteggiamento dei giovani consumatori verso le imprese a gestione familiare. Il n. 6 pubblicato in *Scientific Reports* studia la percezione dei cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti urbani a Benin City (Nigeria). L'articolo al n. 7 considera le dinamiche finanziarie della speculazione fondiaria orientate alla valutazione del ciclo di vita a Shashemene (Etiopia). Lo scritto al n. 8, pubblicato nella rivista *Plos One*, argomenta su una proposta di analisi della propensione dei cittadini a partecipare alle politiche locali. Il contributo di cui al n. 9, accolto nella rivista *Research in Transportation Business & Management*, esamina i problemi relativi all'accesso della popolazione anziana al trasporto pubblico. Il n. 10 pubblicato in *Agriculture, Ecosystems and Environment* fornisce una rassegna degli studi sulle esperienze di produzione di alimenti in contesti urbani, considerata in termini economici e urbanistici. La curatela al n. 11, che riunisce contributi sulla gestione dei rischi ambientali, i trasporti, l'energia, la sicurezza alimentare, la sostenibilità, costituisce il contributo più vicino ai diversi interessi della Geografia, benché alcuni dei contributi adottino prospettive di tutt'altra natura. Il contributo n. 12, prossimo alle tematiche della geografia medica, presenta una panoramica delle cause di differente accesso alle cure mediche. In definitiva, solo gli scritti ai nn. 3, 4, 6, 8, 11, 12 hanno maggiore attinenza con gli argomenti e i metodi della ricerca geografica. Con riferimento a questi scritti, si deve però rilevare che nell'insieme essi sono moderatamente coerenti il SSD e che nonostante la loro qualità e la loro collocazione editoriale siano di buon livello, il loro impatto sul dibattito disciplinare però non può essere considerato rilevante poiché collocati in sedi non di riferimento per il settore geografico.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO C. CERRETI:

Il commissario Cerreti ritiene di rilevare innanzi tutto una possibile incongruenza della candidatura, con riferimento all'Art. 2 del Bando di indizione della procedura.

Qui, se alla lettera d) si legge che hanno titolo a candidarsi «Studiosi/e stabilmente impegnati/e all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando», appare chiaro che si debba tenere conto anche, per analogia, di quanto espresso dal medesimo Art. 2 alla lettera a), a proposito dell'abilitazione «per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento». E ciò, chiaramente, a escludere che un docente di livello idoneo afferente a una qualsivoglia disciplina, possa candidarsi in una qualsivoglia procedura concorsuale benché non attinente alla sua qualificazione.

Se, infatti, il candidato Giuseppe T. Cirella riveste certamente una «posizione di livello pari a quella oggetto del bando», tuttavia la documentazione che ha prodotto, in merito al suo attuale inquadramento universitario in Polonia, fa riferimento a un ambito disciplinare («Economics and Finance») che chiaramente va riferito a un macrosettore non corrispondente a quello oggetto del bando (MS 11/B Geografia; SC 11/B1 Geografia; SSD M-GGR/01 Geografia), ma più probabilmente, semmai, al MS 13/A Economia e ai corrispondenti SC da 13/A1 a 13/A5. Si potrebbe pertanto obiettare preliminarmente una probabile non corrispondenza disciplinare, e questo benché il candidato Cirella dichiari di insegnare anche «Human Geography» e «Sustainable Development» in una Facoltà di «Economics» e in una di «Management».

Pur volendo trascurare questa considerazione iniziale, d'altronde, il percorso formativo e professionale dichiarato nonché la vasta produzione scientifica addotta dal candidato appaiono confermare una spesso significativa distanza dei suoi interessi di studio e ricerca e delle sue esperienze didattiche dalla Geografia per come è intesa, praticata e insegnata in Italia.

Il curriculum del candidato Giuseppe T. Cirella appare caratterizzato da una significativa esperienza internazionale, dimostrata da una formazione e da una mobilità che hanno avuto come teatro cinque differenti continenti. Al tempo stesso, se ne ricava anche una evidente mutevolezza degli interessi di ricerca e delle funzioni didattiche svolte.

Laureato in Canada (BSc, ottenuto nel 1997), ha poi conseguito in Australia il MA (2000), presentando una tesi di argomento geostrategico. Hanno fatto seguito due titoli di Master, entrambi in Australia: nel 2001 in *International Diplomacy* (Bond University); nel 2005 in *Environmental Management* (Griffith University). In questa medesima università ha quindi ottenuto il PhD (presentando una tesi intitolata *Developing a quantitative multi-criteria method of sustainability assessment: With application in Queensland, Australia*).

In seguito, il candidato dichiara attività sia di ricerca sia di insegnamento, svolte a vario titolo dal 2011 a oggi, in molteplici sedi non italiane (Ucraina, Sudafrica, Cambogia, Cina, Russia, Polonia), ma anche qualche esperienza

iniziale presso Libera Università di Bolzano, Venezia-Ca' Foscari, Polo Universitario di Imperia. A prescindere dall'insegnamento della lingua inglese, in questo periodo il candidato ha rivolto la sua attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, della gestione del rischio e delle risorse idriche; si è occupato anche di Geografia umana e di argomenti che è possibile definire geopolitici; più di recente e con maggiore continuità, ha svolto ricerche e prodotto scritti di taglio politico-economico e gestionale perlopiù riferiti ad ambiti urbani. Nel 2020 ha ottenuto l'abilitazione in «Economics and Finance» in Polonia, dove è attualmente professore presso l'Università di Danzica.

Elenca fra i suoi scritti (dal 2006 al 2023) oltre 70 articoli, tutti in inglese e in collaborazione, non di rado editi da riviste di livello internazionale di riconosciuta autorevolezza. I 9 volumi che il candidato ha curato (per 5 dei quali figura come curatore singolo) risultano realizzati per editori internazionali noti e talora rilevanti, così come i volumi collettivi in cui il candidato ha pubblicato contributi o capitoli per un totale di 7 titoli (2 dei quali in volumi da lui stesso curati) che, a eccezione di un contributo, sono scritti in collaborazione, come anche 5 dei 6 «rapporti tecnici» firmati dal candidato. Va rilevato come questa produzione complessiva sia continua nel tempo, oltre che molto vasta, e spesso particolarmente fitta – ad esempio, nell'arco del solo 2021 il candidato ha cofirmato 16 articoli, realizzato una curatela (dove figura come coautore dei 13 contributi riuniti), pubblicato un capitolo di libro e cofirmato un «rapporto tecnico»: per un totale, dunque, di 31 scritti firmati in un anno.

Prendendo in considerazione le 12 pubblicazioni, realizzate tra il 2017 e il 2022 e presentate ai fini della valutazione, si tratta di 10 articoli (in collaborazione: è talvolta complesso ben distinguere l'apporto del candidato), 1 curatela (come accennato, contenente 13 saggi, dei quali tutti il candidato figura coautore) e 1 capitolo di libro, in collaborazione. Va rilevato innanzi tutto che nessuna delle sedi di pubblicazione, talvolta in sé apprezzabili, può essere definita propriamente «geografica». In secondo luogo, e conseguentemente, nella quasi totalità dei casi le prospettive disciplinari adottate e i temi affrontati (questi e quelle piuttosto variegati) non hanno una chiara attinenza (e talora nessuna attinenza) con l'ambito degli studi geografici, per quanto possano essere perseguite con metodologie apparentemente appropriate al taglio disciplinare di volta in volta prescelto – con una particolare propensione alla strumentazione statistica e alla modellizzazione matematica.

Lo scritto di cui al n. 1, pubblicato in una rivista finanziaria, riguarda i differenti livelli di tassazione centrale o locale nei Paesi OCSE. Il n. 2, pubblicato in una rivista di *management*, considera l'impatto di sistemi di prestazione gestionale in ambito aziendale. Il n. 3, accolto in una rivista di analisi spaziale applicata, studia l'ubicazione dei servizi finanziari a Nanchino, evidenziando come questi siano concentrati nel CBD e lungo i principali assi di trasporto, secondo un modello noto, negli studi di geografia economica, dalla prima metà del secolo scorso. Il contributo al n. 4, in una rivista di sanità pubblica, sfiora gli interessi della geografia medica, analizzando i costi finanziari e sanitari dell'inquinamento atmosferico in una conurbazione portuale polacca. Il testo n. 5, ospitato in una rivista aziendalistica, esamina l'atteggiamento dei giovani consumatori verso le imprese a gestione familiare. Il n. 6 studia in primo luogo la percezione dei cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti urbani in una città nigeriana. L'articolo al n. 7 considera le dinamiche finanziarie della speculazione fondiaria in una città etiopica. Lo scritto al n. 8 consiste in una proposta di analisi della propensione dei cittadini a partecipare alle politiche locali. Il contributo di cui al n. 9, in una rivista di trasportistica, esamina i problemi relativi all'accesso della popolazione anziana al trasporto pubblico. Il n. 10 è in sostanza una rassegna degli studi sulle esperienze di produzione di alimenti in contesti urbani, considerata in termini economici e urbanistici. La curatela al n. 11, che riunisce contributi sulla gestione dei rischi ambientali, i trasporti, l'energia, la sicurezza alimentare, la sostenibilità, costituisce forse il contributo più affine agli interessi della Geografia, benché molti dei contributi adottino prospettive di tutt'altra natura. Il contributo n. 12 presenta una panoramica delle cause di differente accesso alle cure mediche.

In definitiva, solo gli scritti ai nn. 3, 4, 6, 11 hanno una qualche reale attinenza con le preoccupazioni e i metodi della ricerca geografica. Con riferimento a questi scritti, si può inoltre rilevare – secondo i criteri adottati dalla Commissione – che nell'insieme essi sono moderatamente coerenti con l'impegno atteso, che il contributo del candidato non è sempre agevolmente enucleabile, che la loro qualità e la collocazione editoriale sono accettabili, che il loro impatto sul dibattito disciplinare non può essere considerato rilevante; si può infine considerare la produzione complessiva del candidato come continua nel tempo e certamente aperta all'interdisciplinarietà, benché scarsamente congruente sul piano disciplinare.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO A. RIGGIO:

Il candidato ha una formazione e una carriera accademica di impegno continuativo (iniziata nel 2012) in qualche misura geografica, ma non sempre pienamente pertinente al settore disciplinare oggetto della valutazione, come mostrano anche il suo titolo di Doctor of Habilitation in “Economics e Finance”

conseguito in Polonia nel 2020 e lo stesso dottorato che ha avuto, come Supervisor, un esperto in idrologia marina.

Il candidato, peraltro, ha una esperienza internazionale di ricerca e di didattica di livello universitario nei campi della geografia umana e della sostenibilità, specialmente ambientale, con interessanti approfondimenti in materia di rischio ambientale e governance partecipativa. Sono presenti nel CV anche tre esperienze accademiche iniziali in università italiane come quella in Ca' Foscari, attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca internazionale. Anche nel ruolo attuale si confermano i tratti precedentemente posti in evidenza: attualmente è professore di Geografia umana, Sviluppo sostenibile e "Diplomatic protocol" (meno attinente) presso l'Università di Danzica.

Le sue pubblicazioni (circa un centinaio) sono ben distribuite tra articoli in rivista, volumi e capitoli di libri e rapporti tecnici. La collocazione editoriale è di buon livello anche se, non essendo di riferimento per il settore geografico, non assicura una piena diffusione a livello nazionale e internazionale della sua attività di ricerca nell'ambito disciplinare.

Le 12 pubblicazioni selezionate dal candidato per la procedura in epigrafe sono state pubblicate tra il 2007 e il 2022. Si tratta di 10 articoli in collaborazione, una curatela e un capitolo di libro.

Nessuno dei dieci articoli presenti nell'elenco è pubblicato in riviste di Fascia A del settore concorsuale in esame. La n. 1 affronta il tema del decentramento fiscale e il suo impatto in termini di sviluppo economico rifacendosi alla letteratura e a metodi statistici ed economici senza mostrare un'evidente trattazione in un'ottica geografica e territoriale, come mostra anche la collocazione editoriale. La n. 2 riguarda aspetti specifici delle strategie aziendali che risultano distanti dal SSD oggetto della presente procedura comparativa. Il candidato affronta nell'articolo il tema di come i PMS influenzino i processi di sviluppo di strategie attraverso un approccio metodologico qualitativo e di implementazione della ricerca presso gli stakeholders, di difficile valutazione in campo geografico. La n. 3, pubblicata in rivista scientifica del settore concorsuale, studia l'evoluzione recente della localizzazione dei servizi finanziari nello spazio urbano di Nanchino. Molto buono l'approccio quantitativo dell'analisi e i riferimenti teorico-metodologici disciplinari, benché decisamente tradizionali. La n. 4 è un'altra buona prova di analisi quantitativa multivariata in campo geografico applicata a temi della salute correlati all'inquinamento atmosferico in ambiente urbano. La collocazione editoriale non è di riferimento in campo geografico, ma la ricerca è rilevante per originalità e rigore teorico metodologico. Nella n. 5 è specificato che l'apporto del candidato attiene a stato dell'arte, preparazione e revisione del manoscritto. Lo studio, anche in questo caso, rientra nell'alveo degli studi di organizzazione aziendale e di impresa più che di Geografia, riguardando la percezione dei giovani consumatori rispetto agli approcci di relational building organizzati nelle imprese familiari. N. 6: l'articolo, pubblicato in prestigiosa sede di pubblicazione, anche se non strettamente geografica, esamina con metodo quali-quantitativo la percezione degli abitanti relativamente ai rifiuti e alle emissioni, prefigurando la necessità di un approccio multilivello e intersettoriale. Il caso di studio della città nigeriana è ben scelto e può essere d'interesse per la ricerca geografica. La 7 è un'altra ricerca di impianto geografico-economico, questa volta dedicata all'impatto delle politiche fiscali sugli immobili e le loro conseguenze sull'uso del suolo nella città di Shashemene (Etiopia). Lo studio può rientrare nel settore concorsuale oggetto della presente procedura ma è meno pertinente al SSD M-GGR/01. La n. 8 affronta un tema centrale per la geografia e la pianificazione urbana riguardante i processi partecipativi nelle azioni di piano. L'articolo presenta una revisione critica della letteratura interdisciplinare in termini di teorie degli stakeholders, processi di networking e problematiche di location ricorrendo a un caso di studio, Danzica, di indubbia rilevanza. Lo studio è buono per originalità, apporto teorico metodologico e rilevanza. La n. 9 è un articolo pubblicato in rivista scientifica non attinente al settore concorsuale. Si tratta di un lavoro di taglio metodologico per esaminare un tema di sostenibilità sociale e cioè l'accessibilità ai trasporti pubblici della popolazione anziana. La 10 contiene un articolo pubblicato in rivista internazionale scientifica attinente al settore concorsuale. Si tratta di una rassegna delle pubblicazioni in materia di orti o spazi agricoli in ambiente urbano. Il tema è interessante anche in campo geografico e la review del candidato può essere quindi uno strumento utile per ulteriori ricerche. N. 11. In questa curatela il contributo del candidato è presente in ogni capitolo. Il libro mette a frutto le sue esperienze di ricerca in materia di sviluppo sostenibile in ambiente urbano. Si tratta complessivamente, per coerenza con le tematiche concorsuali, impianto teorico-metodologico e risultati ottenuti, del lavoro più impegnativo e interessante del candidato dal punto di vista della geografia umana e regionale. N. 12. Un'altra

interessante ricerca di geografia della salute dedicata al continente africano e alle disparità di accesso ai servizi sanitari. Sono analizzate anche le difficoltà della ricerca nel portare avanti analisi comparative per indisponibilità di dati e statistiche ben costruite.

CANDIDATA: Prof.ssa Monica MEINI

GIUDIZIO INDIVIDUALE della COMMISSARIA D. CARBONI:

La candidata, professoressa di prima fascia presso l'Università del Molise, presenta un rilevante curriculum da cui si evince un'attività ricca, coerente e regolare nel tempo, pienamente pertinente al settore disciplinare oggetto della valutazione.

Nel 1995 ha conseguito il dottorato in Geografia urbana e regionale (tesi su *Traffico urbano e qualità della vita nei centri storici: un'indagine comparativa tra Firenze e Norimberga*) presso l'Università di Pisa; presso l'Università di Firenze è stata dapprima assegnista per alcuni anni (dal 2000), quindi ricercatrice a tempo determinato per poco più di un anno (2004-2005); professore associato (2005) e poi professore ordinario dal 2016.

Per quanto concerne le attività didattiche, dall'anno accademico 2005-2006 fino ad oggi è stata titolare degli insegnamenti di Geografia, Geografia del Turismo, Didattica della Geografia, Geografia umana, Geografia applicata in Corsi di laurea, triennali, a ciclo unico e magistrali. Ha insegnato inoltre in master, scuole di perfezionamento, scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario e in centri di formazione. È componente del Dottorato in Ecologia e Territorio dell'Università del Molise. Inoltre, appare apprezzabile la rete sua di relazioni scientifiche internazionali (Albania, Armenia, Spagna, Cile e Senegal).

Per il suo Ateneo ha svolto ruoli di coordinamento e gestione come quelli di Direttrice del Centro Studi sul Turismo, Delegata del Rettore ai rapporti con l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, Responsabile scientifica del Laboratorio di ricerca MoRGaNA. Ha maturato diverse esperienze nelle procedure e metodologie di valutazione della ricerca, svolgendo attività di peer review nell'ambito del settore ERC SH3, di Revisore per la valutazione ex ante di progetti di ricerca scientifica per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (bandi SIR); di Revisore per la valutazione ex post dei prodotti della ricerca scientifica per conto di ANVUR (VQR 2004-2010); di Revisore per la valutazione ex ante ed ex post di progetti di ricerca industriale (per conto del Comitato per la ricerca e l'innovazione della Provincia Autonoma di Trento).

La sua attività di ricerca investe tematiche pienamente coerenti con il SSD oggetto del bando e si concentra soprattutto su temi quali: migrazioni, ruralità, sviluppo locale, marginalità territoriale, mobilità e turismo.

La produzione scientifica della candidata, tutta di buona collocazione editoriale e generalmente in italiano, comprende 6 volumi (di cui 3 in collaborazione), 9 curatele (di cui 5 a nome singolo), una quarantina di articoli e oltre 100 contributi in volume. L'attività di ricerca si è sviluppata anche con la partecipazione a Progetti di Ricerca di rilievo nazionale come quelli PRIN (come P.I. e coordinatrice di Unità di Ricerca) e a numerosi altri gruppi di ricerca nazionale o internazionale (Murst-Miur, CNR, Deutsche Forschungsgemeinschaft, Unione Geografica Internazionale, Conicyt), dimostrando il suo coinvolgimento attivo nella comunità geografica.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione si distribuiscono fra il 2002 e il 2023 e consistono in 10 articoli (di cui 9 in rivista di fascia A) e 2 contributi in atti di convegno, 5 dei quali in collaborazione ben distinta. Le sue pubblicazioni mostrano sempre originalità, rigore teorico-metodologico, ottima collocazione editoriale e impatto.

Il testo di cui al n. 1 presenta i risultati di un'analisi della diffusione dell'epidemia di Covid 19 in Toscana e Molise, che perviene a una lettura relativamente inattesa riguardo alla criticità delle aree periferiche fornendo importanti informazioni per una governance multilivello. Il corposo contributo al n. 2, derivato dalla ricerca PRIN "l'Italia degli Altri" di cui la candidata è stata coordinatrice nazionale, dopo un inquadramento metodologico sulle dinamiche di appartenenza territoriale e culturale dei migranti in Italia discute del ruolo del territorio di insediamento e dei processi di costruzione territoriale. Il contributo n. 3 ripercorre la discussione in ambito geografico sulla relazione tra paesaggio e geo turismo, tra pratiche locali e dinamiche globali. Il saggio al n. 4 consiste in una riflessione sulla comprensione e sulla percezione del paesaggio, in particolare quello rurale, nella prospettiva di una sua rappresentazione a fini turistici condivisa da turisti e residenti. L'articolo n. 5 prende in esame possibili forme e possibili percorsi di integrazione dei migranti, attraverso esempi di elaborazione e la costruzione di un nuovo capitale sociale territoriale. Il n. 6 considera la relazione tra inserimento dei migranti e capitale sociale territoriale, enfatizzando la dimensione territoriale e il legame con i contesti geografici, politico-economici e culturali di accoglienza, nonché il ruolo delle seconde generazioni e della scolarizzazione come

cardini essenziali nell'inserimento dei migranti. Il n. 7 propone una interpretazione cartografica a base GIS del potenziale di risorse delle aree interne a fini turistici, individuando percorsi di sviluppo locale in chiave di valorizzazione territoriale. Il contributo di cui al n. 8 verifica le potenzialità delle banche dati fotografiche prodotte dalle web community per lo sviluppo di analisi utili alle imprese (località visitate e punti focali selezionati dai visitatori) e alla gestione del territorio nel suo complesso. Il n. 9 analizza la documentazione fotografica di Aldo Sestini sull'Albania, confronta lo stato odierno di alcuni dei luoghi rappresentati e suggerisce un itinerario intitolato "sulle orme di Aldo Sestini" per proporre una nuova lettura del paesaggio attuale. L'articolo al n. 10 descrive e compara due indagini (2002 e 2011) con l'obiettivo di individuare le molteplici dimensioni dell'immigrazione straniera e misurare le potenzialità di un territorio di generare un processo di ibridazione culturale. Il corposo testo al n. 11 riflette sui principali effetti esterni della mobilità urbana, a scala regionale e locale, constatando la difficoltà di pervenire a misurazioni sempre efficaci; propone (e applica) il modello DPSIR nel tentativo di quantificare i costi ambientali e sociali della mobilità. L'ultimo articolo, il n. 12, sintetizza una interessante serie di indagini sul commercio urbano in alcune città italiane, risalenti ad un lavoro di ricerca che si è sviluppato in molti anni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO C. CERRETI:

La candidata, già professore di prima fascia, presenta un curriculum ricco, continuativo, pienamente pertinente al settore disciplinare oggetto della valutazione. La formazione e la produzione scientifica della candidata appaiono saldamente segnate da metodi e oggetti di indagine tradizionali nella geografia italiana. Non irrilevante l'esperienza all'estero dichiarata. Il profilo della candidata appare nell'insieme sostanzialmente rispondente alle prospettive di impiego enunciate dal bando.

Laureata in Lingue e Letterature straniere moderne all'Università di Firenze, ha conseguito (1995) il dottorato in Geografia urbana e regionale (tesi su *Traffico urbano e qualità della vita nei centri storici: un'indagine comparativa tra Firenze e Norimberga*), quando era (dal 1993) docente di ruolo nella scuola secondaria di primo grado; presso l'Università di Firenze è stata dapprima assegnista per alcuni anni (dal 2000), quindi ricercatrice a tempo determinato per poco più di un anno (2004-2005); professore associato (2005) presso l'Università del Molise, qui stesso ha ottenuto (2016) l'ordinariato. Dall'anno accademico 2005-2006 ha tenuto continuamente corsi istituzionali in discipline geografiche (Geografia, Geografia del Turismo, Didattica della Geografia, G. umana, G. applicata) a livello di lauree triennale e magistrale, interventi didattici in master e corsi di formazione per insegnanti, all'Università del Molise e, per alcuni anni e per affidamento, anche a Firenze, nonché svariati interventi didattici episodici (master, dottorati ecc.) anche in altre sedi italiane e straniere (Albania, Spagna, Cile, Senegal). Dichiarata una consistente attività di supporto agli studenti (tutorato, tesi) e svariate occasioni di collaborazione didattica e organizzativa con enti e strutture non universitarie. Gli interessi scientifici perseguiti dalla candidata investono tematiche tipiche e tradizionali nella riflessione geografica, tra le quali sviluppo locale, marginalità territoriale, ruralità, mobilità, turismo, migrazioni. La candidata ha guidato un progetto PRIN e ha partecipato a svariati altri gruppi di ricerca.

La produzione scientifica della candidata comprende 6 volumi (di cui 3 in collaborazione) di diffusione prevalentemente locale; 9 curatele (di cui 5 a nome singolo, e tutte comprendenti interventi della candidata), spesso di buona collocazione editoriale; una quarantina di articoli, non di rado collocati presso riviste italiane di livello e realizzati in collaborazione; oltre 100 contributi in volume, anche questi spesso in buone sedi editoriali e in collaborazione; alcuni prodotti cartografici e multimediali. La produzione è stata quasi tutta realizzata in italiano e presso sedi italiane.

Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione si distribuiscono fra il 2002 e il 2023 e consistono in 10 articoli (di cui 9 su rivista di fascia A) e 2 contributi in atti di convegno, 5 dei quali in collaborazione ben distinta. Il testo di cui al n. 1 propone un'analisi della diffusione dell'epidemia di Covid in Toscana e Molise, che perviene a una lettura relativamente inattesa pur utilizzando metodi usuali. Il corposo contributo al n. 2, derivato dalla ricerca PRIN di cui la candidata è stata coordinatrice nazionale, espone il sentimento di plurima appartenenza territoriale e culturale dei migranti in Italia, secondo un'analisi di tipo sociologico applicata all'interpretazione del ruolo del territorio di insediamento e dei processi di costruzione territoriale. Il contributo n. 3 ripercorre la discussione in ambito geografico sulla relazione tra paesaggio e turismo. Il saggio al n. 4 consiste in una riflessione sul possibile ruolo della comprensione del paesaggio, tra i turisti e i residenti, nella prospettiva di un percorso coevolutivo condiviso da entrambi i gruppi. L'articolo n. 5 prende in esame possibili forme e percorsi di integrazione dei migranti, attraverso esempi di buone pratiche individuate in Italia. Il n. 6, basandosi sui risultati del PRIN ricordato a proposito del n. 2, considera la relazione tra inserimento dei migranti e capitale sociale territoriale delle aree di accoglienza, nonché il ruolo delle seconde generazioni e della scolarizzazione come cerniere essenziali nell'inserimento dei migranti. Il n. 7 propone una interpretazione cartografica a base GIS del potenziale di risorse delle aree interne a fini turistici e un procedimento articolato per la realizzazione di itinerari di visita. Il contributo di cui al n. 8, sempre avendo di mira il potenziale turistico, suggerisce il ricorso alle banche dati fotografiche

presenti nella rete per individuare le località effettivamente visitate e i punti focali selezionati dai visitatori. Il n. 9, analizzando con attenzione la documentazione fotografica di Aldo Sestini sull'Albania, si confronta lo stato odierno di alcuni dei luoghi rappresentati e si suggerisce un percorso di valorizzazione turistica del fondo fotografico e l'impiego di strumenti di visita virtuale. L'articolo al n. 10 descrive, sulla base di indagini su un ampio campione, alcuni aspetti dell'integrazione culturale (*mélange* culturale) degli immigrati, rilevando la compresenza di modelli differenti nelle tre località toscane esaminate. Il corposo testo al n. 11 riflette in dettaglio sulle diseconomie e i costi della mobilità urbana, constatando la difficoltà di pervenire a misurazioni sempre efficaci e proponendo (e applicando) il modello DPSIR. L'ultimo articolo, il n. 12, sintetizza un'originale (per la data di realizzazione) e interessante serie di indagini sul commercio urbano in alcune città italiane, in parte risalenti alla tesi di dottorato della candidata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO A. RIGGIO:

La candidata possiede un curriculum di notevole rilevanza nel campo della geografia pienamente congruente con il settore concorsuale e disciplinare oggetto del bando e caratterizzato da continuità e costante progressione. Dal 2016 è professoressa di prima fascia presso l'Univ. del Molise. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca Geografia urbana e regionale a Pisa, è stata assegnata di ricerca per alcuni anni, ricercatrice a tempo determinato (2004-2005), per poi divenire professore associato dal 2005 al 2016.

Nel suo percorso formativo si segnala la sua tesi di dottorato in cui ha condotto un'analisi comparativa del traffico urbano e della qualità della vita nei centri storici di Firenze e Norimberga. Per quanto attiene le attività didattiche, ha tenuto corsi in diverse discipline geografiche a livello di laurea triennale e magistrale, oltre ad aver partecipato come docente a master e corsi di abilitazione per insegnanti e a un Collegio dei Docenti di un Dottorato di Ricerca. La sua esperienza didattica si è estesa anche a sedi italiane e straniere, tra cui Albania, Spagna, Cile e Senegal e ad attività di coordinamento essendo stata Presidente del Corso di laurea in Scienze Turistiche.

Nella sua esperienza accademica ha svolto altri ruoli di coordinamento e gestione nel suo ateneo come quelli di Direttrice del Centro Studi sul Turismo, Delegata del Rettore ai rapporti con l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, Responsabile scientifica del Laboratorio di ricerca MoRGaNA e Vicedirettrice del Dipartimento di Bioscienze e Territorio.

Gli interessi di ricerca mostrano un costante impegno per temi geografici come lo sviluppo locale, la marginalità territoriale, la ruralità (4), la mobilità (pubbl. 2, 5, 6, 10, 11), il turismo (pubbl. 3, 4, 7, 8, 9). Interessanti e originali le pubbl. 1 e 12 dedicate rispettivamente alla pandemia da Covid-19 e al commercio al dettaglio nei centri storici italiani. L'attività di ricerca si è sviluppata anche con la partecipazione a Progetti di ricerca di rilievo come quelli PRIN (come P.I. e vice P.I.) e a numerosi gruppi di ricerca dimostrando il suo coinvolgimento attivo nella comunità geografica nazionale (è stata Consigliere della Società di Studi Geografici) e internazionale.

Le sue pubblicazioni mostrano sempre originalità, rigore teorico-metodologico, ottima collocazione editoriale e impatto. Le 12 pubblicazioni presentate riguardano il periodo fra il 2002 e il 2023 e constano di 10 articoli di cui 9 su rivista di fascia A e 2 contributi in atti di convegno. In tutte è possibile ricavare l'apporto individuale della candidata. Rilevante e continua nel tempo appare anche l'attività congressuale.

CANDIDATO: Prof. Massimiliano TABUSI

GIUDIZIO INDIVIDUALE della COMMISSARIA D. CARBONI:

Il candidato, professore di seconda fascia presso l'Università per Stranieri di Siena, presenta un curriculum denso di attività, temporalmente continuo, in tutto pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico disciplinare rispetto al quale la presente procedura è stata attivata.

Si è laureato (nel 2000) in Scienze Politiche presso l'Università di Roma «La Sapienza» e ha conseguito (2004) il dottorato in Geografia economica presso la stessa Università.

L'attività didattica è iniziata immediatamente dopo la laurea (il candidato ha tenuto corsi istituzionali, per contratto, presso le Università San Pio V di Roma e l'Università per Stranieri di Siena (2001-2002, 2002-2003) ma è maturata, come ricercatore prima (2003) e poi come professore associato (dal 2015), presso l'Università per Stranieri di Siena.

Dalla presa di servizio come ricercatore ha tenuto tutti i corsi di geografia attivati nell'Ateneo (con l'esclusione dell'a.a. 2010-2011): Geografia, Geografia Economico-Politica, Geografia del Turismo e Geografia e Organizzazione del Territorio, per i corsi di laurea triennali e i corsi di laurea magistrali. La sua esperienza di insegnamento è estesa anche all'alta formazione; il candidato ha insegnato infatti nei corsi di progettazione e coordinamento della Scuola di alta formazione AGEI, nel corso di Geografia tenuto presso la Scuola di Specializzazione abilitante all'Insegnamento Secondario del Lazio (SSIS) e nel corso relativo alla Geografia del Turismo al Modulo Professionalizzante per Accompagnatore Turistico, incardinato presso l'Università per Stranieri di Siena e promosso dalla Regione Toscana.

Il candidato attesta, inoltre, una rilevante attività di supporto agli studenti e considerevoli impegni di collaborazione didattica e organizzativa con enti e strutture anche non universitarie.

Numerose sono le sue capacità di coordinamento, di organizzazione e gestione: nella sua università ha rivestito numerosi ruoli istituzionali tra i quali si menzionano diverse deleghe rettorali: Sostenibilità, Democrazia Accademica, Mercato del lavoro, Studenti, Diritto allo studio, Sport; Servizi di tutorato, Raccordo scuola-università, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Rete delle Università per lo Sport, Rete delle Università per la Pace, consorzio AlmaLaurea) e la partecipazione alla Commissione per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

In ambito disciplinare, sia a livello nazionale che internazionale, ricopre importanti incarichi, infatti, è Vicepresidente della SGI e Segretario generale EUGEO (Associazione delle Società Geografiche Europee), dopo essere stato, tra l'altro, Segretario generale della SGI e dell'AGEI.

Gli interessi scientifico-disciplinari del candidato sono caratterizzati da una significativa ricerca di approcci e temi innovativi accanto a temi più usuali: rapporto tra geografia e musica, GIG economy, movimenti sociali e partecipazione civica alla riterritorializzazione, aggiornata ripresa della Geografia del lavoro, concettualizzazione di un «plusvalore geografico», aspetti geografici della comunicazione nel cyberspazio e più in generale dei vari media.

Risalta nel suo impegno accademico l'attenzione riposta alle attività terza missione: è Coordinatore a livello globale della GeoNight, la Notte mondiale della geografia, iniziativa che ha ricevuto apprezzamenti e riconoscimenti internazionali.

Il candidato ha partecipato e partecipa a diversi gruppi di ricerca.

La sua produzione scientifica contempla oltre 20 articoli su riviste, 4 curatele (in collaborazione), una trentina fra capitoli di libro e contributi in «atti» di convegni, un notevole numero di scritti minori, un brevetto industriale, alcune mostre, elaborazioni cartografiche. Frequente la collocazione dei prodotti in buone sedi editoriali, talvolta estere.

Questa vasta gamma di interessi segnata da un'evidente propensione all'innovazione quanto a temi, metodi, forme di espressione, è sempre stata utilizzata per portare avanti un ragionamento critico e propositivo sull'uso degli strumenti geografici su cui può vantare, tra i pochi in Geografia, anche il deposito di un brevetto specifico.

Le pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione, edite tra 2009 e 2020, sono tutte ben distribuite nelle diverse tipologie di prodotti della ricerca e risaltano per originalità, innovazione, rigore metodologico, ampiezza dei riferimenti teorico-metodologici e impatto; contemplano 6 articoli, di cui 5 articoli in riviste di fascia A e 6 capitoli di libro quasi tutti in ottima collocazione. Lo scritto indicato al n. 1 esemplifica la potenzialità delle sonorità, dei testi e dei video nel sollecitare attenzione tra arte e consapevolezza ambientale e esplica come la musica contribuisce a realizzare idee di luogo. Il contributo al n. 2 esamina la relazione tra nuove forme di economia «digitale» come la gig-economy e il micro-lavoro limitato nel tempo e nello spazio. Il testo n. 3 affronta alcuni il tema del cyberspazio sotto il profilo delle opportunità di connessione territoriale, argomentando sugli aspetti legati alla qualità della stessa rispetto alle differenze territoriali e individuali. Lo scritto di cui al n. 4 esamina il peso delle «energie sociali» e il ruolo della partecipazione civica nei processi di rimodellamento (riterritorializzazione) dello spazio urbano. Il n. 5 espone l'importanza e l'incidenza di documenti internazionali prodotti da istanze delle associazioni geografiche europee in merito allo stato della geografia come disciplina e all'educazione geografica. L'articolo al n. 6 propone nuovi approcci all'analisi della «geografia del lavoro» e di come questa agisca in qualità di modellatore dello spazio economico e sociale. Il testo n. 7, una curatela, argomenta sul rapporto fra musica, luoghi e articolazione geografica degli spazi umani. Il volume raccoglie i contributi di una giornata di studio, organizzata dalla Società Geografica Italiana, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro AGEI «Media e geografia». I singoli contributi sono stati articolati secondo uno schema che mette in evidenza, innanzitutto, la capacità evocativa e rappresentativa della musica, «come geo-grafia». Il contributo del candidato nel volume evidenzia invece come alcuni elementi comunicativi come la musica, i video siano veicolati

da vari *media* nella designazione del senso del luogo. Il n. 8 esamina gli elementi dell'identità dei movimenti delle piazze e di come questi attraverso la contaminazione e con l'aiuto dei *media* abbiano portato all'attenzione a scala locale e globale temi quali le difficoltà di funzionamento della democrazia rappresentativa e le possibili prospettive della democrazia diretta, gli aspetti etici del funzionamento dei sistemi economici, la crisi del capitalismo, il rapporto tra individui e comunità, l'impegno civile, il ruolo degli spazi pubblici e molti altri. Il n. 9 suggerisce interessanti riflessioni e correlazioni fra azioni sociali e processi spaziali e scalari nei rapporti di lavoro. Il n. 10 mette a confronto la consapevolezza (e la rappresentazione) del sapere geografico nella popolazione che risulta non piena e non corretta e l'approccio degli studiosi della disciplina. Il testo corposo di cui al n. 11 espone approfonditamente la complessità dei problemi etnici e gestionali della città di Gerusalemme mettendo in luce i diversi possibili scenari futuri della città. Il n. 12 propone il concetto di «plusvalore geografico» guardando ai processi economici e sociali con particolare riferimento alla localizzazione della produzione e alla migrazione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO C. CERRETI:

Il candidato, professore di seconda fascia, espone un curriculum denso di attività, temporalmente continuo, in tutto congruente con lo spettro tematico disciplinare rispetto al quale la presente procedura è stata attivata, segnato da un'evidente propensione all'innovazione quanto a temi, metodi, forme di espressione, come anche da una chiara tensione civica declinata in forme e ambiti accademicamente apprezzabili. Da notare fin d'ora, inoltre, l'impegno nel coordinamento di istanze e iniziative disciplinari nazionali e internazionali. Ne consegue che il profilo del candidato è ottimamente rispondente all'ambito di azione prospettato per chi assumerà la posizione messa a bando.

Laureato (nel 2000) in Scienze Politiche presso l'Università di Roma «La Sapienza», ha conseguito (2004) il dottorato in Geografia economica presso la stessa Università, è entrato in ruolo come ricercatore (2003) presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha quindi acquisito il rango di professore associato (2016). L'attività didattica del candidato è iniziata immediatamente dopo la laurea, tenendo corsi istituzionali, per contratto, presso le Università San Pio V di Roma e Università per Stranieri di Siena (2001-2003). Presso quest'ultima, dapprima in veste di ricercatore, poi di professore associato (periodo 2003-2023, con esclusione dell'a.a. 2010-2011), ha tenuto corsi istituzionali in Geografia, Geografia Economico-Politica, Geografia del Turismo, Geografia e Organizzazione del Territorio, a livello di lauree triennale e magistrale. A questo va aggiunta l'attività didattica svolta (2006-2008) nei corsi di Geografia presso la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario del Lazio. Attesta una rilevante attività di supporto agli studenti (tesi ecc.) e considerevoli impegni di collaborazione didattica e organizzativa con enti e strutture anche non universitarie. Gli interessi scientifico-disciplinari del candidato sono caratterizzati da una significativa ricerca di approcci e temi innovativi: aggiornata ripresa della Geografia del lavoro, concettualizzazione di un «plusvalore geografico», aspetti geografici della comunicazione nel cyberspazio e più in generale dei vari *media*, rapporto tra Geografia e musica, *GIG economy*, movimenti sociali, partecipazione civica alla gestione dell'ambiente ecc., sovente aprendo piste di ricerca inedite accanto a temi più usuali, il più spesso riferibili all'ambito della Geografia politica, della Geopolitica e della Geografia sociale. Il candidato ha partecipato e partecipa a svariati gruppi di ricerca.

La produzione scientifica del candidato comporta oltre 20 articoli su riviste, non di rado di buona collocazione e in collaborazione, 4 curatele (in collaborazione), una trentina fra capitoli di libro e contributi in «atti» di convegni, un notevole numero di scritti minori, un brevetto industriale, alcune mostre, elaborazioni cartografiche. Frequente la collocazione dei prodotti in buone sedi editoriali, talvolta estere.

Le pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione, edite tra 2009 e 2020, contemplano 6 articoli, di cui 5 articoli in riviste di fascia A e 6 capitoli di libro quasi tutti in ottima collocazione. Lo scritto indicato al n. 1 esemplifica la potenzialità dell'espressione musicale nel sollecitare attenzione sugli aspetti paesaggistici e ambientali. L'interessante contributo al n. 2 esamina la relazione tra nuove forme di economia «digitale» e lavoro. Il testo n. 3 affronta alcuni dei caratteri del cyberspazio sotto il profilo dell'agentività territoriale individuale. Lo scritto di cui al n. 4 esamina il ruolo dei movimenti sociali e della partecipazione civica nei processi di riterritorializzazione urbana. Il n. 5 espone il portato e l'incidenza di documenti internazionali prodotti da istanze geografiche in merito all'educazione geografica. L'articolo al n. 6 propone nuovi approcci all'analisi del lavoro sotto l'aspetto spaziale. Il capitolo di cui al n. 7 esamina un complesso di elementi comunicativi veicolati da vari *media* nella definizione del senso del luogo. Il n. 9 suggerisce interessanti correlazioni fra azioni sociali e scale spaziali nei rapporti di lavoro. Il corposo contributo al n. 10 mette a confronto la consapevolezza (e la rappresentazione) geografica corrente nella cittadinanza «media» e l'approccio degli studiosi della disciplina. Il testo di cui al n. 11 espone approfonditamente la complessità dei problemi etnici e gestionali di Gerusalemme. Il n. 12 propone il concetto di «plusvalore geografico» e ne esplora le potenzialità esplicative.

GIUDIZIO INDIVIDUALE del COMMISSARIO A. RIGGIO:

Il candidato ricopre attualmente il ruolo di professore associato presso l'Univ. per Stranieri di Siena e presenta un curriculum pienamente coerente con le tematiche del settore concorsuale e disciplinare e con la tipologia di impegno didattico richiesto dal bando. Risalta in modo evidente nel suo impegno accademico l'attenzione riposta contestualmente alle attività di prima, seconda e terza missione (è Coordinatore a livello globale della GeoNight, la Notte mondiale della geografia), con una chiara inclinazione all'uso delle nuove tecnologie e la profonda consapevolezza del ruolo dell'università come fattore di sviluppo locale e d'inclusione sociale.

La formazione accademica si è interamente svolta nell'Università di Roma "La Sapienza" con la laurea in Scienze Politiche nel 2000, seguita da un dottorato in Geografia economica nel 2004. L'esperienza accademica come ricercatore prima e poi come professore associato (dal 2016) si è invece sviluppata presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha tenuto fino ad oggi tutti i corsi di geografia attivati nell'Ateneo (a parte quelli mutuati). Di conseguenza, in questi anni, per quanto attiene l'attività didattica, il candidato ha sostenuto nei suoi corsi per le lauree triennali e specialistiche un intenso carico in termini di CFU, numero degli studenti, in buona parte stranieri, e di tesi di laurea. Il candidato è o è stato titolare di corsi di Geografia, Geografia Economico-Politica, Geografia del Turismo e Geografia e Organizzazione del Territorio. La sua esperienza di insegnamento è estesa anche all'alta formazione come nel caso della progettazione e coordinamento della Scuola di Alta Formazione AGEI e nel caso dei corsi tenuti presso la Scuola di Specializzazione abilitante all'Insegnamento Secondario del Lazio.

Evidenti e attestate sono le sue capacità di coordinamento, di organizzazione e gestione: nella sua università ha rivestito numerosi ruoli istituzionali tra i quali si menzionano diverse deleghe rettorali a lui conferite da due Rettori: Sostenibilità, Democrazia Accademica, Mercato del lavoro, Studenti, Diritto allo studio, Sport; Servizi di tutorato, Raccordo scuola-università, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Rete delle Università per lo Sport, Rete delle Università per la Pace, consorzio AlmaLaurea. Rilevante è stata anche l'impegnativa partecipazione alla Commissione per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico. A livello disciplinare, nazionale e internazionale, è Vicepresidente della SGI e Segretario generale EUGEO (Association of Geographical Societies in Europe), dopo essere stato, tra l'altro, Segretario generale della SGI e dell'AGEI.

Le linee di ricerca e la produzione scientifica del candidato spaziano su temi innovativi e multidisciplinari tra cui musica e geografia (nn. 1, 7) GIG economy (n. 2), il cyberspazio (n. 3), media e geografia (n. 10), movimenti sociali e processi partecipativi di riterritorializzazione (pubbl. 4, 6, 9), educazione geografica in collegamento con la Commissione didattica dell'IGU (n. 5), geografia sociale (pubbl. 8, 11). Le sue ricerche sul "plusvalore geografico" (pubbl. n. 12) hanno un altissimo valore di originalità avendo introdotto nuovi punti di riferimento sul valore dei luoghi e nuove riflessioni e sul mestiere del geografo. Questa vasta gamma di interessi è sempre stata utilizzata per portare avanti un ragionamento critico e propositivo sull'uso degli strumenti geografici su cui può vantare, tra i pochi in Geografia, anche il deposito di un brevetto specifico.

Le 12 pubblicazioni selezionate dal candidato per questa valutazione comparativa, pubblicate tra il 2009 e il 2020 risaltano per originalità, innovazione, rigore metodologico, ampiezza dei riferimenti teorico-metodologici e impatto. Esse sono ben distribuite nelle diverse tipologie di prodotti della ricerca (6 articoli, di cui 5 articoli in riviste di fascia A e 6 capitoli di libro contenenti, in taluni casi, i risultati di ricerche presentate in incontri scientifici). I prodotti di ricerca consentono sempre d'individuare l'apporto del candidato e hanno una collocazione ottima per il settore concorsuale che permette di ottenere la più ampia diffusione nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Intensa, continua ed estesa a ruoli di organizzazione scientifica l'attività congressuale nazionale e internazionale.

L'aspetto forse più caratterizzante della mentalità geografica del candidato è la sua propensione alla ricerca collaborativa e qualitativa, di cui è diventato un esponente di riferimento nazionale e internazionale, attestata dalla partecipazione a progetti di ricerca e a Gruppi di lavoro e dalle sue attività a servizio dei principali sodalizi geografici. Tutto ciò ha prodotto ricadute importanti anche nella discussione in atto sul processo di valutazione della ricerca in Geografia in cui il candidato, con altri, è stato capace di coinvolgere i geografi della vecchia e della nuova generazione.

GIUDIZIO COLLEGALE - CANDIDATO **GIUSEPPE T. CIRELLA**

Il curriculum del candidato Giuseppe T. Cirella appare caratterizzato da una significativa esperienza internazionale, dimostrata da una formazione e da una mobilità che hanno avuto come teatro tutti i 5 continenti (America, Africa, Asia, Europa e Australia). Giuseppe T. Cirella, infatti, si è laureato in Canada (BSc, ottenuto nel 1997) ha poi conseguito in Australia il MA (2000), presentando una tesi di argomento geostrategico. Hanno fatto seguito due titoli di Master, entrambi conseguiti in Australia: nel 2001 in International Diplomacy (Bond University), nel 2005 in Environmental Management (Griffith University). In questa medesima università ha quindi ottenuto il PhD (presentando una tesi intitolata *Developing a quantitative multi-criteria method of sustainability assessment: With application in Queensland, Australia*).

Dal CV si evincono attività di ricerca e di insegnamento svolte a vario titolo dal 2012 a oggi, in molteplici sedi non italiane (Ucraina, Sudafrica, Cambogia, Cina, Russia, Polonia), ma anche qualche esperienza iniziale presso Libera Università di Bolzano, Venezia-Ca' Foscari, Polo Universitario di Imperia.

Si evidenzia, infine che, sebbene il candidato Giuseppe T. Cirella rivesta una «posizione di livello pari a quella oggetto del bando», tuttavia la documentazione prodotta, in merito al suo attuale inquadramento universitario in Polonia, fa riferimento a un ambito disciplinare («Economics and Finance») che va riferito a un macrosettore non corrispondente a quello oggetto del bando (Settore concorsuale 11/B Geografia; SC 11/B1 Geografia; SSD M-GGR/01 Geografia).

Il candidato è attualmente professore ordinario presso l'Università di Danzica (Polonia). Elenca fra i suoi scritti, prodotti dal 2006 al 2023, 71 articoli, tutti in inglese e in collaborazione, editi da riviste di livello internazionale di riconosciuta autorevolezza. I 9 volumi che il candidato ha curato (per 5 dei quali figura come curatore singolo) risultano realizzati per editori internazionali noti e talora rilevanti, così come i volumi collettivi in cui il candidato ha pubblicato contributi o capitoli per un totale di 8 titoli che, a eccezione di un contributo, sono scritti in collaborazione, come anche 5 dei 6 «rapporti tecnici» firmati dal candidato. Va rilevato come questa produzione complessiva sia aperta all'interdisciplinarietà, continua nel tempo, oltre che molto vasta e di grande qualità, scritta interamente in lingua inglese. Tuttavia, occorre sottolineare che i temi affrontati dal 2006 al 2023 (politico-economico e gestionali, perlopiù riferiti ad ambiti urbani, alla sostenibilità ambientale con interessanti approfondimenti in ambito di governance partecipata e condivisa e accesso alle cure mediche) spesso non hanno una chiara attinenza con l'ambito degli studi geografici e sono solo parzialmente congruenti al SSD M-GGR/01.

Le 12 pubblicazioni, realizzate tra il 2017 e il 2022 e presentate ai fini della valutazione, contemplano 10 articoli (tutti in collaborazione), 1 curatela (contenente 13 saggi, nei quali tutti il candidato figura coautore) e 1 capitolo di libro (in collaborazione).

Nessuno dei dieci articoli presenti nell'elenco è pubblicato in riviste di Fascia A del settore concorsuale in esame. La n. 1 affronta il tema del decentramento fiscale e il suo impatto in termini di sviluppo economico rifacendosi alla letteratura e a metodi statistici ed economici senza mostrare un'evidente trattazione in un'ottica geografica e territoriale, come mostra anche la collocazione editoriale. La n. 2 riguarda aspetti specifici delle strategie aziendali che risultano distanti dal SSD oggetto della presente procedura comparativa. Il candidato affronta nell'articolo il tema di come i PMS influenzino i processi di sviluppo di strategie attraverso un approccio metodologico qualitativo e di implementazione della ricerca presso gli stakeholders di difficile valutazione in campo geografico. La n. 3, pubblicata in rivista scientifica del settore concorsuale, studia l'evoluzione recente della localizzazione dei servizi finanziari nello spazio urbano di Nanchino. Molto buono, oltre che decisamente tradizionale, l'approccio quantitativo dell'analisi e i riferimenti teorico-metodologici disciplinari. La n. 4 è un'altra buona prova di analisi quantitativa multivariata in campo geografico applicata a temi della salute correlati all'inquinamento atmosferico in ambiente urbano. La collocazione editoriale non è di riferimento in campo geografico ma la ricerca è rilevante per originalità e rigore teorico metodologico. Nella n. 5 è specificato che l'apporto del candidato attinge allo stato dell'arte, preparazione e revisione del manoscritto. Lo studio, anche in questo caso, rientra nell'alveo degli studi di organizzazione aziendale e di impresa più che di geografia, riguardando la percezione dei giovani consumatori rispetto agli approcci di relational building organizzati nelle imprese familiari. N. 6. L'articolo, pubblicato in prestigiosa sede di pubblicazione anche se non strettamente geografica, esamina con metodo quali-quantitativo la percezione degli abitanti relativamente ai rifiuti e alle emissioni prefigurando la necessità di un approccio multilivello e intersettoriale. Il caso di studio della città nigeriana è ben scelto e può essere d'interesse per la ricerca geografica. La 7 è un'altra ricerca di impianto geografico-economico, questa volta dedicata all'impatto delle politiche fiscali sugli immobili e le loro conseguenze sull'uso del suolo nella città di Shashemene (Etiopia). Lo studio può rientrare nel settore concorsuale oggetto della presente procedura ma è meno pertinente al SSD M-

GGR/01. La n. 8 affronta un tema interessante per la geografia e la pianificazione urbana riguardante i processi partecipativi nelle azioni di piano. L'articolo presenta una revisione critica della letteratura interdisciplinare in termini di teorie degli stakeholders, processi di networking e problematiche di location ricorrendo a un caso di studio, Danzica, di indubbia rilevanza. Lo studio è molto buono per originalità, apporto teorico metodologico e rilevanza. La n. 9 è un articolo pubblicato in rivista scientifica non attinente al settore concorsuale. Si tratta di un lavoro di taglio metodologico per esaminare un tema di sostenibilità sociale e cioè l'accessibilità ai trasporti pubblici della popolazione anziana. La 10 contiene un articolo pubblicato in rivista internazionale scientifica attinente al settore concorsuale. Si tratta di una rassegna delle pubblicazioni in materia di orti o spazi agricoli in ambiente urbano. Il tema è certamente interessante anche in campo geografico e la review del candidato è quindi uno strumento utile per ulteriori ricerche. N. 11. In questa curatela il contributo del candidato è presente in ogni capitolo. Il libro mette a frutto le sue esperienze di ricerca in materia di sviluppo sostenibile in ambiente urbano. Si tratta complessivamente, per coerenza con le tematiche concorsuali, impianto teorico-metodologico e in termini di risultati ottenuti, del lavoro più impegnativo e interessante del candidato dal punto di vista della geografia umana e regionale. N. 12. Un'altra interessante ricerca di geografia della salute dedicata al continente africano e alle disparità di accesso ai servizi sanitari. Sono analizzate anche le difficoltà della ricerca nel portare avanti analisi comparative per indisponibilità di dati e statistiche ben costruite.

GIUDIZIO COLLEGIALE - CANDIDATA MONICA MEINI

La candidata, già professore di prima fascia, presenta un curriculum ricco, continuativo, pienamente pertinente al settore disciplinare oggetto della valutazione. La formazione e la produzione scientifica della candidata appaiono saldamente segnate da metodi e oggetti di indagine tradizionali nella geografia italiana. Non irrilevante l'esperienza all'estero dichiarata. Il profilo della candidata appare nell'insieme sostanzialmente rispondente alle prospettive di impiego enunciate dal bando.

Laureata in Lingue e Letterature straniere moderne all'Università di Firenze, ha conseguito (1995) il dottorato in Geografia urbana e regionale (tesi su *Traffico urbano e qualità della vita nei centri storici: un'indagine comparativa tra Firenze e Norimberga*), quando era (dal 1993) docente di ruolo nella scuola secondaria di primo grado; presso l'Università di Firenze è stata dapprima assegnista per alcuni anni (dal 2000), quindi ricercatrice a tempo determinato per poco più di un anno (2004-2005); professore associato (2005) presso l'Università del Molise, qui stesso ha ottenuto (2016) l'ordinariato. Dall'anno accademico 2005-2006 ha tenuto continuamente corsi istituzionali in discipline geografiche (Geografia, Geografia del Turismo, Didattica della Geografia, G. umana, G. applicata) a livello di lauree triennale e magistrale, interventi didattici in master e corsi di formazione per insegnanti, all'Università del Molise e, per alcuni anni e per affidamento, anche a Firenze, nonché svariati interventi didattici episodici (master, dottorati ecc.) anche in altre sedi italiane e straniere (Albania, Spagna, Cile, Senegal). Dichiarata una consistente attività di supporto agli studenti (tutorato, tesi) e molteplici occasioni di collaborazione didattica e organizzativa con enti e strutture non universitarie. Gli interessi scientifici perseguiti dalla candidata investono tematiche tipiche e tradizionali nella riflessione geografica, tra le quali sviluppo locale, marginalità territoriale, ruralità, mobilità, turismo, migrazioni. La candidata ha guidato un progetto PRIN e ha partecipato a svariati altri gruppi di ricerca.

La produzione scientifica della candidata comprende 6 volumi (di cui 3 in collaborazione) di diffusione prevalentemente locale; 9 curatele (di cui 5 a nome singolo, e tutte comprendenti interventi della candidata), spesso di buona collocazione editoriale; una quarantina di articoli, non di rado collocati presso riviste italiane di livello e realizzati in collaborazione; oltre 100 contributi in volume, anche questi spesso in buone sedi editoriali e in collaborazione; alcuni prodotti cartografici e multimediali. La produzione è stata quasi tutta realizzata in italiano e presso sedi italiane.

Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione si distribuiscono fra il 2002 e il 2023 e consistono in 10 articoli (di cui 9 su rivista di fascia A) e 2 contributi in atti di convegno, 5 dei quali in collaborazione ben distinta.

Il testo di cui al n. 1 presenta i risultati di un'analisi della diffusione dell'epidemia di Covid 19 in Toscana e Molise, che perviene a una lettura relativamente inattesa riguardo alla criticità delle aree periferiche fornendo importanti informazioni per una governance multilivello. Il corposo contributo al n. 2, derivato dalla ricerca PRIN "l'Italia degli Altri" di cui la candidata è stata coordinatrice nazionale, dopo un inquadramento metodologico sulle dinamiche di appartenenza territoriale e culturale dei migranti in Italia discute del ruolo del territorio di insediamento e dei processi di costruzione territoriale. Il contributo n. 3 ripercorre la discussione in ambito geografico sulla relazione tra paesaggio e geo turismo, tra pratiche locali e dinamiche globali. Il saggio al n. 4 consiste in una riflessione sulla comprensione e sulla percezione del paesaggio, in particolare quello rurale, nella prospettiva di una sua rappresentazione a fini turistici condivisa da turisti e residenti. L'articolo n. 5 prende in esame possibili forme e possibili percorsi di integrazione dei migranti, attraverso esempi di elaborazione e la costruzione di un nuovo capitale sociale territoriale. Il n. 6 considera la relazione tra inserimento dei migranti e

capitale sociale territoriale enfatizzando la dimensione territoriale e il legame con i contesti geografici, politico-economici e culturali di accoglienza, nonché il ruolo delle seconde generazioni e della scolarizzazione come cardini essenziali nell'inserimento dei migranti. Il n. 7 propone una interpretazione cartografica a base GIS del potenziale di risorse delle aree interne a fini turistici, individuando percorsi di sviluppo locale in chiave di valorizzazione territoriale. Il contributo di cui al n. 8 verifica le potenzialità delle banche dati fotografiche prodotte dalle web community per lo sviluppo di analisi utili alle imprese (località visitate e punti focali selezionati dai visitatori) e alla gestione del territorio nel suo complesso. Il n. 9, analizza la documentazione fotografica di Aldo Sestini sull'Albania, confronta lo stato odierno di alcuni dei luoghi rappresentati e suggerisce un itinerario intitolato "sulle orme di Aldo Sestini" per proporre una nuova lettura del paesaggio attuale. L'articolo al n. 10 descrive e compara due indagini (2002 e 2011) con l'obiettivo di individuare le molteplici dimensioni dell'immigrazione straniera e misurare le potenzialità di un territorio di generare un processo di ibridazione culturale. Il corposo testo al n. 11 riflette sui principali effetti esterni della mobilità urbana, a scala regionale e locale, constatando la difficoltà di pervenire a misurazioni sempre efficaci; propone (e applica) il modello DPSIR nel tentativo di quantificare i costi ambientali e sociali della mobilità. L'ultimo articolo, il n. 12, sintetizza una interessante serie di indagini sul commercio urbano in alcune città italiane, risalenti ad un lavoro di ricerca che si è sviluppato in molti anni.

GIUDIZIO COLLEGALE - CANDIDATO MASSIMILIANO TABUSI

Il candidato ricopre attualmente il ruolo di professore associato presso l'Università per Stranieri di Siena e presenta un curriculum pienamente coerente con le tematiche del settore concorsuale e disciplinare e con la tipologia di impegno didattico richiesto dal bando. Risalta in modo evidente nel suo impegno accademico l'attenzione riposta contestualmente alle attività di prima, seconda e terza missione (è Coordinatore a livello globale della GeoNight, la Notte mondiale della geografia), con una chiara inclinazione all'uso delle nuove tecnologie e la profonda consapevolezza del ruolo dell'università come fattore di sviluppo locale e d'inclusione sociale.

La formazione accademica si è interamente svolta nell'Università di Roma "La Sapienza" con la laurea in Scienze Politiche nel 2000, seguita da un dottorato in Geografia economica nel 2004. L'esperienza accademica come ricercatore prima e poi come professore associato (dal 2016) si è invece sviluppata presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha tenuto fino ad oggi tutti i corsi di geografia attivati nell'Ateneo (a parte quelli mutuati). Di conseguenza, in questi anni, per quanto attiene l'attività didattica, il candidato ha sostenuto nei suoi corsi per le lauree triennali e specialistiche un intenso carico in termini di CFU, numero degli studenti, in buona parte stranieri, e di tesi di laurea. Il candidato è o è stato titolare di corsi di Geografia, Geografia Economico-Politica, Geografia del Turismo e Geografia e Organizzazione del Territorio. La sua esperienza di insegnamento è estesa anche all'alta formazione come nel caso della progettazione e coordinamento della Scuola di Alta Formazione AGEI e nel caso dei corsi tenuti presso la Scuola di Specializzazione abilitante all'Insegnamento Secondario del Lazio.

Evidenti e attestate sono le sue capacità di coordinamento, di organizzazione e gestione: nella sua università ha rivestito numerosi ruoli istituzionali tra i quali si menzionano diverse deleghe rettorali a lui conferite da due Rettori: Sostenibilità, Democrazia Accademica, Mercato del lavoro, Studenti, Diritto allo studio, Sport; Servizi di tutorato, Raccordo scuola-università, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Rete delle Università per lo Sport, Rete delle Università per la Pace, consorzio AlmaLaurea. Rilevante è stata anche l'impegnativa partecipazione alla Commissione per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico. A livello disciplinare, nazionale e internazionale, è Vicepresidente della SGI e Segretario generale EUGEO (Association of Geographical Societies in Europe), dopo essere stato, tra l'altro, Segretario generale della SGI e dell'AGEI.

Le linee di ricerca e la produzione scientifica del candidato spaziano su temi innovativi e multidisciplinari tra cui musica e geografia (nn. 1, 7), GIG economy (n. 2), il cyberspazio (n. 3), media e geografia (n. 10), movimenti sociali e processi partecipativi di riterritorializzazione (pubbl. 4, 6, 9), educazione geografica in collegamento con la Commissione didattica dell'IGU (n. 5), geografia sociale (pubbl. 8, 11). Le sue ricerche sul "plusvalore geografico" (pubbl. n. 12) hanno un altissimo valore di originalità avendo introdotto nuovi punti di riferimento sul valore dei luoghi e nuove riflessioni sul mestiere del geografo. Questa vasta gamma di interessi è sempre stata utilizzata per portare avanti un ragionamento critico e propositivo sull'uso degli strumenti geografici su cui può vantare, tra i pochi in Geografia, anche il deposito di un brevetto specifico.

Le 12 pubblicazioni selezionate dal candidato per questa valutazione comparativa, pubblicate tra il 2009 e il 2020 risaltano per originalità, innovazione, rigore metodologico, ampiezza dei riferimenti teorico-metodologici e impatto. Esse sono ben distribuite nelle diverse tipologie di prodotti della ricerca (6 articoli, di cui 5 articoli in riviste di fascia A e 6 capitoli di libro contenenti, in taluni casi, i risultati di ricerche presentate in incontri scientifici). I prodotti di ricerca hanno una collocazione ottima per il settore concorsuale che permette di ottenere

la più ampia diffusione nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Intensa, continua ed estesa a ruoli di organizzazione scientifica l'attività congressuale nazionale e internazionale.

L'aspetto forse più caratterizzante della mentalità geografica del candidato è la sua propensione alla ricerca collaborativa e qualitativa, di cui è diventato un esponente di riferimento nazionale e internazionale, attestata dalla partecipazione a progetti di ricerca e a Gruppi di lavoro e dalle sue attività a servizio dei principali sodalizi geografici. Tutto ciò ha prodotto ricadute importanti anche nella discussione in atto sul processo di valutazione della ricerca in Geografia in cui il candidato, con altri, è stato capace di coinvolgere i geografi della vecchia e della nuova generazione.

Lo scritto indicato al n. 1 esemplifica la potenzialità dell'espressione musicale nel sollecitare attenzione sugli aspetti paesaggistici e ambientali. L'interessante contributo al n. 2 esamina la relazione tra nuove forme di economia «digitale» e lavoro. Il testo n. 3 affronta alcuni dei caratteri del cyberspazio sotto il profilo dell'agentività territoriale individuale. Lo scritto di cui al n. 4 esamina il ruolo dei movimenti sociali e della partecipazione civica nei processi di riterritorializzazione urbana. Il n. 5 espone il peso e l'incidenza di documenti internazionali prodotti da istanze geografiche in merito all'educazione geografica. L'articolo al n. 6 propone nuovi approcci all'analisi del lavoro sotto l'aspetto spaziale. Il capitolo di cui al n. 7 esamina un complesso di elementi comunicativi veicolati da vari *media* nella definizione del senso del luogo. Il n. 8 esamina gli elementi dell'identità dei movimenti delle piazze e di come questi attraverso la contaminazione e con l'aiuto dei media abbiano portato all'attenzione a scala locale e globale temi quali le difficoltà di funzionamento della democrazia rappresentativa e le possibili prospettive della democrazia diretta, gli aspetti etici del funzionamento dei sistemi economici, la crisi del capitalismo, il rapporto tra individui e comunità, l'impegno civile, il ruolo degli spazi pubblici e molti altri. Il n. 9 suggerisce interessanti correlazioni fra azioni sociali e scale spaziali nei rapporti di lavoro. Il corposo contributo al n. 10 mette a confronto la consapevolezza (e la rappresentazione) geografica corrente nella cittadinanza «media» e l'approccio degli studiosi della disciplina. Il testo di cui al n. 11 espone approfonditamente la complessità dei problemi etnici e gestionali di Gerusalemme. Il n. 12 propone il concetto di «plusvalore geografico» e ne esplora le potenzialità esplicative.